

# Panium - Numero Dodici

## *Daniele 11:40 e i tre disigillamenti della profezia*

Jeff Pippenger

2025-09-12

Il versetto quaranta di Daniele undici è uno dei versetti più profondi della Bibbia. Esso rappresenta la dissigillazione del libro di Daniele nel 1798, nel 1989 e nel 2023. Le tre volte in cui il libro fu dissigillato segnano la conclusione di una dispersione di «sette tempi». Il 1798 segnò la conclusione dei duemilacinquecentoventi anni di dispersione che ebbero inizio nel 723 a.C., quando l'Assiria condusse in cattività le dieci tribù del nord. Il 1989 segnò la conclusione di 126 anni a partire dalla ribellione del 1863, quando la Chiesa Avventista del Settimo Giorno mise ufficialmente da parte i «sette tempi» di Levitico ventisei. Il 2023 segnò la conclusione dei tre giorni e mezzo in cui i due testimoni di Apocalisse undici giacquero morti nella strada. Alla conclusione dei 2.520 anni (i 126 anni e i 3 giorni e mezzo — tutti simboli dei «sette tempi»), il libro di Daniele fu dissigillato.

Sorella White ci informa che nel 1798 era necessario che agli uomini fossero presentati gli avvenimenti connessi con la chiusura del tempo di prova. Quando ella registra questo fatto, sta identificando storie parallele, poiché presenta anche il messaggio degli ultimi giorni come gli avvenimenti connessi con la chiusura del tempo di prova. Parlando della storia millerita, ella scrive:

«Era necessario che gli uomini fossero risvegliati al loro pericolo; che fossero destinati a prepararsi per i solenni eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia». The Great Controversy, 310.

Parlando degli ultimi giorni, ella scrive:

«Prima della Sua crocifissione il Salvatore spiegò ai Suoi discepoli che doveva essere messo a morte e risorgere dalla tomba, e degli angeli erano presenti per imprimere le Sue parole nelle menti e nei cuori. Ma i discepoli attendevano una liberazione temporale dal giogo romano, e non potevano tollerare il pensiero che Colui nel quale si concentravano tutte le loro speranze dovesse subire una morte ignominiosa. Le parole che avevano bisogno di ricordare furono bandite dalle loro menti; e quando giunse il tempo della prova, li trovò impreparati. La morte di Gesù distrusse le loro speranze tanto completamente come se Egli non li avesse preavvertiti. Così, nelle profezie, il futuro è aperto davanti a noi con la stessa chiarezza con cui fu aperto ai discepoli dalle parole di Cristo. Gli eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia e con l'opera di preparazione per il tempo di angoscia sono chiaramente presentati. Ma moltitudini non comprendono queste importanti verità più di quanto le comprenderebbero se non fossero mai state rivelate. Satana veglia per portar via ogni impressione che li renderebbe saggi a salvezza, e il tempo di angoscia li troverà impreparati». The Great Controversy, 595.

Il messaggio millerita fu dissigillato nel 1798 e presentò «gli eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia». Quando parla degli ultimi giorni, ella applica la storia dei discepoli per illustrare il fatto che «gli eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia» sono ciò che rende gli uomini savi a salvezza, ma non sono compresi. I messaggi che furono dissigillati nel 1798, nel 1989 e nel 2023 erano messaggi che identificavano gli «eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia».

Il versetto quaranta rappresenta una linea storica nella quale il libro di Daniele viene disigillato tre volte. Nel 1798 fu disigillata la visione di Daniele del fiume Ulai, che rappresenta i capitoli da sette a nove. Nel 1989 fu disigillata la visione di Daniele del fiume Hiddekel, che rappresenta i capitoli da dieci a dodici. Nel 2023 fu disigillata la storia nascosta del versetto quaranta di Daniele undici.

La storia del versetto quaranta rappresenta il periodo dal 1798 fino alla legge domenicale del versetto quarantuno, che è la storia degli Stati Uniti, i quali sono anche la bestia che sale dalla terra di Apocalisse tredici, il falso profeta di Apocalisse sedici e il sesto regno della profezia biblica. La medesima storia rappresentata nel versetto quaranta di Daniele undici è altresì rappresentata in un solo versetto nel libro dell'Apocalisse.

E vidi un'altra bestia salire dalla terra; ed essa aveva due corna simili a quelle di un agnello, e parlava come un drago. Apocalisse 13:11.

Questo versetto, come il versetto quaranta, è la storia che comincia con gli Alien and Sedition Acts del 1798 e termina con la legge domenicale, quando la nazione parla come un drago; una storia che inizia quando Roma papale viene deposta dal trono e si conclude quando Roma papale è restaurata sul trono. La storia rappresentata sia da Apocalisse 13:11 sia da Daniele 11:40 comincia con la rimozione del quinto regno della profezia biblica e termina con la rimozione del sesto regno della profezia biblica.

I «settanta» anni durante i quali Babilonia regnò come primo regno della profezia biblica fino al secondo regno della profezia biblica rappresentano la storia del versetto quaranta dal 1798 fino alla legge domenicale.

E avverrà in quel giorno che Tiro sarà dimenticata per settant'anni, secondo i giorni di un re; dopo la fine di settant'anni Tiro canterà come una prostituta. Prendi un'arpa, percorri la città, o prostituta dimenticata; fa' dolce melodia, canta molti canti, affinché tu sia ricordata. E avverrà, dopo la fine di settant'anni, che il Signore visiterà Tiro, ed essa tornerà al suo guadagno, e si prostituirà con tutti i regni del mondo sulla faccia della terra. Isaia 23:15–17.

La storia dal 1798 fino alla legge domenicale è anche la storia in cui la prostituta di Tiro è dimenticata, come è riportato in Isaia ventitré, che esprime il periodo come “settanta anni” e come i “giorni di un re”. Da Nabucodonosor a Baldassarre regnò il primo regno della profezia biblica, prefigurando così il sesto regno della profezia biblica, che cominciò come un agnello ma finisce per parlare come un drago. Nabucodonosor rappresenta un seguace dell'Agnello e Baldassarre un seguace del drago.

La storia dal 1798 fino alla legge domenicale è anche la storia dei tre angeli di Apocalisse quattordici, che inizia con la riforma dei Milleriti e termina con la riforma dei

centoquarantaquattromila. Il messaggio dei tre angeli è il messaggio dell'ora del giudizio. I Milleriti annunciarono gli eventi connessi con l'apertura del giudizio e i centoquarantaquattromila annunciano gli eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia.

Gli eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia sono raffigurati su linee profetiche interne ed esterne, e tali eventi si svolgono principalmente nella storia rappresentata dal versetto quaranta di Daniele undici. Gli eventi del versetto quaranta terminano con la legge domenicale negli Stati Uniti, perciò gli eventi del raccolto finale degli altri figli di Dio che sono ancora in Babilonia non sono rappresentati nel versetto quaranta; nondimeno, la crisi che allora si presenta al mondo si è appena conclusa negli Stati Uniti. Tali eventi rappresentano il giudizio sugli Stati Uniti e la purificazione della chiesa di Dio prima che la chiesa sia innalzata come vessillo.

Gli eventi interni connessi con la chiusura del tempo di grazia identificano l'opera di Cristo quale Sommo Sacerdote nel portare a compimento il mistero di Dio fra il Suo popolo degli ultimi giorni. Gli eventi esterni identificano il ruolo degli Stati Uniti nel restaurare il potere al papato. L'intera storia degli Stati Uniti quale sesto regno della profezia biblica, l'intera storia di Laodicea, si svolge durante la storia rappresentata dal versetto quaranta.

Le linee interne ed esterne all'interno del versetto quaranta sono rappresentate dalle due corna della bestia della terra. Il corno del Repubblicanesimo è la linea esterna e il corno del Protestantismo è la linea interna. Entrambe le linee esistono entro la storia del sesto regno, e alla conclusione della storia del sesto regno il giudizio di Dio si abbatte sia sul corno protestante sia su quello repubblicano. Il messaggio che identifica gli eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia è il messaggio che identifica gli eventi che si abbattano sugli Stati Uniti mentre colmano la loro coppa del tempo di prova. Il messaggio che identifica gli eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia è anche il messaggio che identifica gli eventi che si abbattano sull'Avventismo del Settimo Giorno mentre colma la sua coppa del tempo di prova.

All'interno della storia del versetto quaranta, il libro di Daniele viene disigillato tre volte, e ciascuna delle tre volte produce una linea interna e una linea esterna che presentano gli eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia. Ciascuno dei tre waymarks è preceduto da una dispersione di sette tempi. Il versetto quaranta rappresenta pertanto la storia dal 1798 fino alla legge domenicale, e i waymarks profetici all'interno di quella storia sono gli "eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia". All'interno della storia del versetto quaranta, la linea interna rappresenta una transizione da Filadelfia a Laodicea all'inizio e una transizione da Laodicea a Filadelfia alla fine. L'inizio rappresentava un movimento di riforma, come illustrato dalla parabola delle dieci vergini, che prefigurava un movimento di riforma alla fine, il quale pure adempì la parabola fin nei minimi particolari.

Il movimento millerita filadelfiano ebbe inizio con un adempimento dei «sette tempi» di Levitico ventisei nel 1798, e poi con un altro adempimento dei «sette tempi» il 22 ottobre 1844. Almeno dal 1856, sia James White sia Sister White identificarono il movimento come versante in una condizione laodicea. Nello stesso anno fu presentata, nella pubblicazione ufficiale della chiesa che non fu mai portata a termine, una nuova luce sui «sette tempi». I «sette tempi» si adempirono nel

1798, e in seguito William Miller scoprì il «cominciamento della catena della verità», come lo definì Sister White, e il cominciamento della catena della verità era costituito dai «sette tempi». Il 1798 fu un adempimento dei «sette tempi»; successivamente Miller compie la sua scoperta fondamentale dei «sette tempi» mentre il libro di Daniele viene disigillato. Dopo di ciò, il 22 ottobre 1844 segna un altro adempimento dei «sette tempi», cui a sua volta segue una transizione del movimento da Filadelfia a Laodicea nello stesso anno in cui la nuova luce sui «sette tempi» viene lasciata incompiuta. Nel 1863, ciò che era stato il movimento millerita filadelfiano fino al 1856, quando passò al movimento millerita laodiceo, divenne una chiesa legalmente registrata, in larga misura sotto le premesse e le pressioni della Guerra Civile e per proteggere i giovani della chiesa. Il movimento terminò nel 1863, quando divenne una chiesa. Sette anni prima, nel 1856, Laodicea mise da parte un messaggio di nuova luce proprio sul tema che era stato la prima scoperta profetica di William Miller.

Il movimento Millerita e la luce che è chiamata «l'inizio della catena della verità», la luce dei «sette tempi», fu dischiusa alla dirigenza del movimento Laodiceano, la quale gradualmente mise da parte il desiderio di sostenere i «sette tempi» e, alla fine di sette anni («sette tempi») nel 1863, viene prodotta una nuova tavola e un nuovo messaggio profetico senza alcun riferimento ai «sette tempi».

Nel 1863 la conclusione della profezia di sessantacinque anni di Isaia si concluse esattamente là dove era iniziata, con una guerra civile tra il nord e il sud. La questione della schiavitù nel 1863 era stata prefigurata dalla deportazione sia del regno settentrionale sia di quello meridionale in adempimento dei «sette tempi», e la schiavitù nella quale Israele fu condotto rappresentava in modo appropriato le questioni della schiavitù alla fine. Il 1863 rappresenta la fine della struttura profetica fondata sulla profezia di sessantacinque anni di Isaia.

Così dice il Signore Dio: Questo non avrà effetto e non avverrà. Poiché il capo della Siria è Damasco, e il capo di Damasco è Rezin; e fra sessantacinque anni Efraim sarà infranto, sì da non essere più un popolo. E il capo di Efraim è Samaria, e il capo di Samaria è il figlio di Remalia. Se voi non credete, certo non sarete resi stabili. Isaia 7:7-9.

Compresa correttamente, questa profezia, che ha inizio nel 742 a.C., identifica tre pietre miliari entro un arco di sessantacinque anni. Due di queste pietre miliari individuano i punti iniziali di duemilacinquecentoventi anni di cattività e schiavitù sia per il regno settentrionale sia per il regno meridionale d'Israele. Nel 742 a.C. i regni settentrionale e meridionale erano coinvolti in una guerra civile, e le dieci tribù del nord avevano formato un'alleanza con la Siria per invadere il regno meridionale di Giuda. Diciannove anni più tardi, nel 723 a.C., le dieci tribù del nord furono condotte in schiavitù dagli Assiri. Quarantasei anni più tardi, nel 677 a.C., gli Assiri catturarono Manasse e lo portarono a Babilonia. Duemilacinquecentoventi anni dopo il 723 a.C. si giunge al 1798, il tempo della fine e l'inizio del versetto quaranta. Quarantasei anni più tardi, i «sette tempi» contro il regno meridionale, che ebbero inizio nel 677 a.C., terminarono nel 1844. Diciannove anni più tardi, nel 1863, le caratteristiche profetiche del 742 a.C. sono rappresentate alla lettera. Una guerra civile tra i regni settentrionale e meridionale è in corso nel 742 a.C. e nel 1863. Nel 742 a.C. la predizione data da Isaia al malvagio re Acaz riguardava l'imminente assoggettamento in

schiavitù sia del regno settentrionale sia di quello meridionale; e nel 1863, proprio nel punto centrale della Guerra Civile, il presidente Lincoln promulgò il Proclama di Emancipazione, avviando il processo di abolizione della schiavitù. L'avvertimento dato al malvagio re Acaz nel 742 a.C. fu dato nella letterale terra gloriosa, prefigurando il messaggio dato da Lincoln nella spirituale terra gloriosa.

Sette anni dopo che i messaggi dei «sette tempi» di Hiram Edson furono pubblicati nel 1856, l'Avventismo produsse il grafico del 1863 che rimosse l'insegnamento millerita dei sette tempi, mettendo così in discussione moltissimi passi nei quali Ellen White insegna che dobbiamo ripetere i messaggi dei Milleriti, e anche che dobbiamo difenderli dagli attacchi contro di essi. Nello stesso anno essi divennero una chiesa legalmente registrata. Vi è altro che si potrebbe scrivere riguardo al 1863 e alle sue implicazioni profetiche, ma ciò che qui sto rilevando è che vi sono diverse testimonianze, sia interne sia esterne, che identificano la ribellione del 1863, sia che si tratti della ribellione esterna degli stati del Sud, sia della ribellione interna con il rigetto della prima verità fondamentale. Il 1863 è uno degli eventi all'interno della storia del versetto quaranta che rappresenta un waymark che costituisce gli «eventi connessi con la chiusura del tempo di grazia».

Il 1863 coincide con l'inizio dei quarant'anni nel deserto per l'antico Israele letterale. Alla fine dei quarant'anni Giosuè condusse l'antico Israele nella Terra Promessa, ed essi abbattono Gerico e pronunciarono una maledizione su chiunque avesse ricostruito Gerico. Nel 1863 la dirigenza dell'Avventismo laodiceano ricostruì Gerico. Il 1863 è rappresentato sia all'inizio sia alla fine dei quarant'anni nel deserto. Il 1863 è un waymark profetico che collega la storia delle linee esterna e interna della storia del versetto quaranta. Vi è la settima chiesa, «una chiesa giudicata», come significa la parola «Laodicea», che entra in un periodo rappresentato da un'intera generazione che muore nel deserto. Nello stesso momento, il primo presidente repubblicano sta iniziando l'opera di liberare gli schiavi, prefigurando così gli ultimi Presidenti repubblicani che imporranno la legge marziale in un periodo di crisi che conduce a ciò che l'ispirazione chiama «rovina nazionale».

Nei segnali di riferimento del principio sono rappresentati i segnali di riferimento della fine, e gli eventi connessi con la chiusura del giudizio furono prefigurati negli eventi connessi con l'apertura del giudizio. La ribellione a Kadesh, nel respingere il messaggio di Giosuè e Caleb all'inizio dei quarant'anni, prefigurò la ribellione di Mosè nel colpire la Roccia a Kadesh alla fine dei quarant'anni. Il 1863 identifica la legge domenicale, quando Laodicea è vomitata dalla bocca del Signore, e quando i venticinque anziani a Gerusalemme si prostrano davanti al sole in Ezechiele capitolo otto, e quando Silo è ripetuto su coloro che confidano nelle parole menzognere: «Noi siamo il tempio del Signore».

Continueremo questo studio di Paniel nel prossimo articolo.